Anno XXXV. Venerdì 21 Aprile 1882 N. 94.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Al Comitato della Delegazione ungherese il conte Kalnoky, ministro degli affari esteri, ha pronunciato un discorso, tutto pace e soddisfazione. Il ministro constata che tutti si sono condotti bene verso l' Austria-Ungheria durante l' insurrezione della Crivoscia e dell' Erzegovina. La condotta della Serbia e del Montenegro fu corretta. Non è il caso di lagnarsi di agitazioni russe, gli agenti russi furono corretti. Non vi fu addirittura agitazione straniera. Queste sono le conclusioni dell' on. ministro, il quale è disposto a perdonar tutto, a non veder nulla, e tener conto solo delle manifestazioni ufficiali, e passar sopra alle agitazioni fomentate da coloro che non avevano veste ufficiale. Quando si è vinto e si è fatta la pace e della pace si vuole possibilmente godere, si è disposti naturalmente a perdonar tutto e a non dare importanza a queste piccole cose. Tanto e tanto, quelli che volevano farci del male non sono riusciti, e si può perdonare loro se volendo nuocere furono inocui.

Se gli agitatori panslavisti agitarono, fecero il loro mestiere. Il Governo russo non li aiutò non solo, ma anzi li frenò, li paralizzò. Ha fatto loro comprendere molto bene che non voleva essere trascinato suo malgrado alla guerra. I panslavisti hanno sciupato l'eloquenza di Skobeleff. Non hanno potuto alimentare l' insurrezione nell' Erzegovina e nella Crivoscia. Se il conte Kalnoky è contento e se la contentezza lo rende indulgente, lo stato dell' animo suo si comprende perfettamente.

Noi siamo, egli conchiuse, in relazioni soddisfacenti con tutte le potenze. Il nostro scopo nei paesi che abbiamo occupato in Oriente, è quello di attirare quelle popolazioni più fortemente verso di noi, di persuaderle che il loro benessere morale e materiale dipende dall'accattivarsi la simpatia nostra. Non ne paiono ancora persuasi, ma il conte Kalnoky spera che si persuaderanno.

Intanto è certo che l' Austria-Ungheria ha vinto grazie all'energica volontà e all'influenza decisiva dell' alleata Germania, una grande campagna in Oriente, e che è riuscita a paralizzare ancora una volta la Russia. La Germania è un alleato prezioso per l' Austria, e questa ha ragione di esserne tanto soddisfatta, quanto poco ha motivo di esserne invece contenta la Russia. Questa paga sempre le spese, e l' Austria ha sempre i frutti. Per ora l' Austria riesce a trarre tutti i vantaggi dall'alleanza della Germania, e spera di profittarne, tanto da essere così forte che non venga mai il momento in cui la Germania sia in grado di domandargliene un compenso, che, in proporzione dei beneficii ricevuti, vorrebbe essere molto oneroso.

In Francia i bonapartisti, che sono così pochi oramai, si danno però il lusso di dividersi in due partiti, e di battersi accanitamente, in nome del principe Gerolamo o del principe Vittorio suo figlio. La polemica tra i fautori del padre e del figlio è arrivata a un punto che si è fatto intervenire anche il figlio, il quale ha scritto la lettera che più oltre pubblichiamo.

È una lettera che poco impegna.

Siccome però il principe Vittorio è sempre sotto l' autorità paterna, così malgrado la sua lettera, i suoi fautori continueranno ad opporlo al padre, e diranno che tanto il figlio è ossequente alla religione, quanto il padre ostenta contro di essa avversione. Non sappiamo se il principe Vittorio diverrà Imperatore. È molto difficile, ma in Francia ciò che è difficile diviene probabile. Ciò che ci sembra certo si è che il principe Gerolamo non lo sarà mai.

La Relazione Lampertico

L' Ufficio centrale del Senato per la legge sullo scrutinio di lista ha ora approvato la Relazione dell' on. senatore Lampertico con poche modificazioni concordate. La Relazione espone le ragioni addotte contro ed a favore della legge. Conchiude rimettendosi alle deliberazioni del Senato.

La relazione sarà presto pubblicata, intanto eccone un' analisi:

L' on. Lampertico osserva come due sieno i punti fondamentali su cui volge l' intiero disegno di legge: l' ampliamento del collegio ed il voto limitato. Comincia coll' esporre le ragioni che in Francia soprattuto, eminenti pensatori e uomini di Stato addussero fin dal principio di questo secolo in favore e contro lo scrutinio di lista, ed insiste principalmente sul concetto che alla forma dell' elezione, come del colleggio, non si deve attribuire un' influenza eccessiva sul risultato dell' elezione stessa.

Molto dipende dalle condizioni politiche, economiche, morali ecc., sotto l' impero delle quali si addiviene all' elezione.

Accenna alle due correnti diverse, secondo cui gli uni vedono nell' allargamento del collegio un correttivo e gli altri invece un peggiorativo dell' estensione del suffragio. Nei rapporti tra elettore e candidato non crede che si possa dire che il collegio uninominale renda il candidato più noto all' elettore, nel senso vero, politico della parola. Non teme una influenza dannosa dei Comitati elettorali ed osserva che, quanto alle difficoltà materiali della votazione, si possono ridurre col restringere l' allargamento del collegio a giuste proporzioni. Quanto ai rapporti tra il collegio ed il deputato ed alla questione tanto dibattuta dell' ingerenza dei deputati nell' amministrazione, crede che essa possa trovare la sua soluzione in un buon sistema amministrativo, piuttostochè nell' una o nell' altra forma di elezioni.

Il relatore non si propone di rifare la storia della dottrina della rappresentanza delle minoranze, accennando alla differenza che passa tra lo studio teorico di un principio e la sua applicazione pratica.

Su due punti importanti tutti sono concordi: che una sola delle parti politiche non debba avere ogni balìa, ma che dall' altro canto l' Opposizione non debba eccedere limiti tali da perturbare l' andamento regolare della cosa pubblica. V' ha quindi una questione di principio, di limiti e di modi esamina perciò le ragioni addottate dai fautori e dagli avversari della rappresentanza proporzionale, osservando come su ciascuno dei tre punti, principio, limiti e modi, esista tuttora vivo contrasto.

Ricorda che l' allargamento del collegio era stato approvato dalla Commissione senatoriale in massima e subordinatamente alla questione della rappresentanza delle minoranze, con 8 voti favorevoli contro 2 contrari.

Ma essendo stati respinti dalla Commissione due emendamenti tendenti ad estendere il voto limitato ai collegi a quattro deputati, oppure a portare a 52 il numero dei collegi a cinque deputati, ciò fu causa che la maggioranza della Commissione, si scindesse, cosicchè l' articolo 45 in cui si concreta la legge, otteneva cinque voti favorevoli e cinque contrari.

Non venendo così approvato, fu sospeso l' esame del progetto da parte della Commissione, che per mezzo del suo relatore si rimette al Senato.

Dalla Capitale

Roma 19.

(L). L' on. Lampertico ha dato lettura oggi all' ufficio centrale della sua relazione sul progetto di legge per lo scrutinio di lista.

L' ufficio fu unanime nell' approvare la relazione con qualche modificazione, alla quale l' on. Lampertico ha aderito pienamente.

L' unanimità dell' ufficio conferma che l' on. relatore ha esaminato le questioni coll' equità, che è uno dei pregi del suo carattere e che era, in questa circostanza, un dovere del suo ufficio.

L' on. Lampertico ha esposto le ragioni pro e contro lo scrutinio di lista e al principio della rappresentanza proporzionale. Non potendo conchiudere con proposte formali, l' on. relatore conchiuse, dichiarando che al Senato spetterà dare il definitivo e decisivo verdetto. La discussione del Senato avrà luogo nella prossima settimana.

La Commissione, presieduta dall' on. Abignente, che ha l' incarico di riferire sul progetto di legge per l' ordinamento della istruzione universitaria, non era in numero. E si noti che pel numero legale in una Commissione di nove membri, basta la presenza di cinque deputati!... Ma facilmente i progetti dell' on. Baccelli, buoni o cattivi che sieno, non verranno discussi dalla Camera.

Il conte Corti era ieri a Montecitorio, poco prima che incominciasse la seduta della Camera. Conferì con parecchi deputati e non occorre dire che coi curiosi fece... il diplomatico. Egli partirà fra qualche giorno pel Piemonte. L' invio ad Assab dell' ing. Dionisio, che partirà sabato, fu consigliato dallo stesso conte Corti.

Ieri questi ebbe una conferenza coll' ambasciatore turco.

Nei circoli diplomatici si considera la nota dell' on. Mancini sulla questione di Assab, comunicata al governo ottomano, come un atto decisivo della questione stessa.

Ieri fu annunciato all' Ambasciata tedesca che il barone Keudell si metterà in viaggio per Roma fra qualche giorno. Non è, però, ancor sicuro che il barone Keudell non insista presso il suo governo ond' essere trasferito ad altra sede diplomatica.

Fu assai dignitosa la risposta che il duca Torlonia diede al ministero dell' interno, il quale si sforzava di persuadere gli assessori municipali di Roma a ritirare le dimissioni. Noi, disse il Torlonia, assess. anziano, non dipendiamo dal ministro dell' interno, ma dal Consiglio e dagli elettori, ai quali soli dobbiamo render conto del nostro operato. L' on. Depretis disse di deplorare la lettera del Sindaco (e tutti credono, invece, che ne abbia rivedute le bozze di stampa) ed aggiunse che è contrario alle sue idee ciò che in quella lettera si dice relativamente alle attribuzioni degli assessori. Il ministro dichiarò anche che egli vorrebbe proporre, nella discussione della riforma comunale, che il Consiglio, nominando gli assessori, deleghi ad essi, in modo preciso, le attribuzioni, o, come dicevasi nel Veneto, il referato cui ciascun assessore dovrà attendere, togliendo questa delegazione al Sindaco.

Pare che la crisi non possa evitarsi o che, almeno, gli assessori vogliano che il Consiglio si pronunzi sulla lettera del Sindaco.

Il Consiglio sarà convocato forse venerdì sera.

V' ha chi assicura che l' on. Pianciani si dimetterà dopo il voto del Consiglio, che sarà contrario alla di lui lettera, ma che si dimetterà col proposito di dimostrar poi che nessuno può surrogarlo e che lo scioglimento del Consiglio è inevitabile.

Stasera i tipografi terranno un' assemblea generale, al Politeama. In seguito alle conferenze di ieri e d'oggi può ritenersi evitato lo sciopero generale, ma non lo sciopero parziale, che comprenderebbe le tipografie nelle quali si stampano il *Bersagliere*, la *Riforma*, il *Journal de Rome*, *Gazzetta d' Italia*, *Osservatore* e *Voce della Verità*.

Una lettera del Principe Vittorio

Questo giovane figlio del Principe Gerolamo Napoleone di cui si è annunziata la morte e sulle cui opinioni si son fatte varie polemiche delle quali abbiamo già reso conto, ha diretto ad un amico, che l' ha comunicata al *Napoleon* la seguente lettera datata da Heidelberg, 14 aprile:

Mio caro amico!

La voce della mia morte vi ha commosso.

Tengo a rassicurarvi io stesso. Non so su che cosa abbia potuto fondarsi. Grazie a Dio non sono mai stato così bene come ora.

I giornali hanno molto parlato di me negli ultimi tempi. Alludo alla polemica così passionata di cui sono oggetto e nella quale sembrerebbe, se vi si prestasse fede, che io non dovessi avere per mio padre il rispetto che gli debbo, e l' affezione che gli ho sempre portata.

Voi conoscete i miei sentimenti ed il mio spirito famigliare. Ciò vi farà comprendere se quello che avviene ora sia penoso per me.

Conduco qui una vita di studio e di lavoro, la mia sola preoccupazione è di rendermi degno del nome che porto, e di prepararmi a servir bene il mio paese nel giorno in cui il mio dovere mi chiamerà a farlo.

Credete, caro amico, ai miei migliori sentimenti.

VITTORIO NAPOLEONE

Questa lettera, per dire la verità, spiega abbastanza poco le idee del Principe.

I giornali avevano detto che non

divideva alcune delle idee politiche e religiose del padre, essi non avevano mai messo in dubbio la sua affezione figliale.

Si può del resto amare e rispettare il proprio padre senza condividerne le idee politiche tanto più quando sono un po' strane come quelle del Principe Napoleone, il quale proclama il suo affetto per la Repubblica, mentre vorrebbe vedere la dinastia da cui è uscito nuovamente sul trono di Francia.

Il Principe Vittorio non si pronuncia su tale questione e fa molto bene.

Notizie Italiane

ROMA 19. — Il discorso pronunziato oggi alla Camera dal contr' ammiraglio Bucchia ha prodotto una profonda impressione. Il deputato Bucchia dichiarò che metteva in dubbio la lealtà e il patriottismo del ministro della marina.

Il presidente Farini invitò allora l' on. Bucchia a spiegarsi.

Molti deputati andarono a stringere la mano all' on. Bucchia.

— Gli operai tipografi deliberarono di mettersi in isciopero e di perdurarvi sinchè i proprietari delle tipografie non abbiano accettata la proposta tariffa.

Perciò 600 operai hanno stamane abbandonato il lavoro e percorrono le vie della capitale senza provocare disordini.

Alcune stamperie furono costrette a chiudere. Gli operai, i quali non vollero far sciopero, prestano servizio nei principali stabilimenti. I giornali continuano a pubblicarsi.

L' autorità giudiziaria ha immediatamente iniziato il processo contro i promotori dello sciopero.

La tranquillità non è in alcun modo turbata.

— I giornali pubblicano alcuni particolari sulla liberazione del ricattato barone Notarbartolo. Credesi che l' avvocato Panattoni abbia trattato coi briganti per salvare il Notarbartolo, il quale non ebbe a soffrire alcuna violenza.

La somma pagata ai briganti fu di lire 51,000, delle quali 24,000 in oro.

Intanto, appena il ricattato fu libero, le autorità di Palermo cominciarono le operazioni contro i briganti. Tutto il territorio, in cui venne commesso il ricatto, venne circondato dalle truppe. Sono sul luogo le autorità politiche e militari. Il generale Pallavicini dirige personalmente le operazioni.

FIRENZE 18 — Questa mattina, alle 9 20, mentre arrivava in stazione il treno proveniente da Pisa, un individuo, finora ignoto, si gettava sotto la locomotiva rimanendo informe cadavere.

MANTOVA 18 — Oggi ebbero termine le arringhe della difesa nel processo per lo sciopero del basso mantovano; avremo domani la sentenza.

Un altro sciopero imponente si è manifestato a Serravalle Po.

Notizie Estere

AUS. UNGH. — Si ha da Vienna 17: Duemila operai si riunirono ieri alla birraria Drei Engel per protestare contro le tendenze antisemitiche delle precedenti riunioni. Dopo molte scene tumultuose, fu accolta una risoluzione la quale dichiara che gli operai non hanno nulla di comune con l' agitazione antisematica.

RUSSIA — Si hanno da Pietroburgo dettagli strazianti ed ancora inediti sulle nuove scene di sangue e di selvaggia barbarie che si sono prodotte in Podolia contro gli israeliti. Più di 2000 di questi infelici furono martirizzati dalla folla fanatica. Nella città di Balta ebbe luogo un vero massacro. Il governo russo si sforza di impedire che tali notizie si propaghino, ma inutilmente, perchè se la stampa è imbavagliata, vi sono le corrispondenze che manifestano tali orrori.

TUNISIA — È molto commentato il fatto che i consoli italiano e spagnuolo non hanno voluto assistere al pranzo offerto a tutti i residenti esteri dal cardinale Lavigerie. Essi si sono fatti scusare all' ultimo momento.

IN PROVINCIA

Deliberazioni della Deputaz. provinciale

Seduta del giorno 21 Marzo

Dichiara alla Deputazione provinciale di Bologna che in seguito alla deliberazione dal Consiglio ieri presa intorno alla ferrovia Bologna-Portomaggiore, ritiene per il momento immatura ogni ulteriore trattativa al riguardo, e che starà in attesa di conoscere le deliberazioni che saranno sopra detta ferrovia adottate da quel Consiglio e Deputazione provinciale.

Concorre di buon grado a sostenere una parte della spesa occorrente al Comizio agrario di Ferrara per eseguire i proposti esperimenti d' inoculazione del virus carbonchioso.

Invita il prof. Giovanni Baraldi a far conoscere il concorso che può offrire pel mantenimento di un suo fratello nel Manicomio di Siena.

Autorizza la Commissione amministrativa del Manicomio a provvedere al posto d' Ispettore del medesimo, rimasto vacante per morte del titolare, per ricerche private anzichè per concorso, comunicando poi il risultato delle sue pratiche per la definitiva nomina.

Accorda agli Appaltatori dei lavori allo stabile che deve servire di caserma ai RR. Carabinieri in Comacchio la chiesta ulteriore proroga con dichiarazione che sarà l' ultima, scorso la quale si farà luogo all'applicazione della multa giornaliera per ogni giorno di ritardo, e restando a loro carico nel frattanto la spesa dell' assistenza.

Prega il sig. R. Sindaco di Comacchio a volere acconsentire di prorogare per altri tre mesi l' affitto dell' attuale caserma, non potendo pel momento essere occupata dai RR. Carabinieri la nuova.

Accompagna al proprietario della caserma di Casumaro lo scandaglio redatto dall' Ufficio tecnico dei lavori in essa occorrenti, perchè faccia eseguire tanto quelli ad esso spettanti, quanto, ove lo creda, quelli appartenenti alla Provincia dei quali ne verrà soddisfatta la spesa appena constatata la loro regolare esecuzione.

Autorizza l' Ingegnere primario a licenziare pel 15 Aprile p. v. il Cantoniere Bretta, ed a nominare in sua vece il proposto Villani Giovanni in via provvisoria.

Ratifica il permesso già accordato dall' Ufficio tecnico al Custode Cervi per malattia, ed autorizza il nuovo permesso chiesto, interessando a riferire poi, ove del caso, su le condizioni di salute di detto Custode per quelle deliberazioni ulteriori che fossero da adottarsi.

Interessa l' ufficio tecnico a curare in un tratto di strada di Comacchio la più scrupolosa manutenzione anche con opere straordinarie e con l'impiego di quella maggior quantità di materiale che sarà possibile entro i limiti del bilancio.

Non si ritiene facoltizzata ad accordare al sig. Giorgio Cirelli il permesso chiesto di poter svegrare alcuni tratti di pertinenze idrauliche del Volano da esso tenuto in sub-affitto.

Ordina all'Ufficio tecnico di intimare regolare contravvenzione alla signora Maria Cirelli vedova Schincaglia pel pozzo da essa costrutto nel fosso della strada di Comacchio, da servire per gli atti necessari a devenire alla esecuzione d' ufficio.

Passa gli atti in attesa della promessa memoria, l' istanza rimessa a quest' Ufficio per la ferrovia Adriaco Tiberina.

Ordina al Contabile la spedizione di vari mandati per la somma di lire 15931. 77.

Autorizza la Congregazione di Carità quale Amministratrice dell' O. P. Bonaccioli a stipulare un mutuo di L. 15000 e un secondo di L. 50000.

Approva la spesa stanziata dal Comune di Copparo per l' acquisto di un nuovo orologio nella frazione di Cologna.

Autorizza il Comune di Copparo ad introdurre giudizio contro il conte Gardani per occupazione di suolo pubblico.

Approva il deliberato del Comune di Ostellato relativo alla costruzione dei due nuovi cimiteri per le frazioni di Ostellato, Campolungo, Dogato e S. Vito.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta 11 Aprile

Deliberava di sottoporre ai Consiglio per la decretazione definitiva, la lista elettorale amministrativa del corrente anno 1882.

Deliberava di non poter accettare la proposta del sig. Menegatti Aldo per la rescissione del contratto di espurgo gratuito dei pozzi neri, convenuto col Comune per anni dieci a datare dal 1878.

Rimetteva ad un Assessore, pel suo esame e proposte, il progetto stato presentato, intorno ai locali occorrenti per l' Ufficio della delegazione di Vigarano Mainarda.

Deliberava di sottoporre al Consiglio Comunale, pei suoi provvedimenti, alcune proposte intorno al personale insegnante delle Scuole elementari femminili.

Prendeva atto della relazione semestrale sull' andamento delle Scuole elementari, accogliendo le proposte nella medesima contenente.

Passava agli atti la proposta della Società di patronato pei giovani liberati dalla Casa di Custodia di Bologna, per una sottoscrizione a favore dei giovani stessi, esistendo già una iniziativa locale a tale scopo.

Passava agli atti la domanda inoltrata da un Medico condotto interino a ottenere la restituzione delle diverse tasse da lui fin qui pagate.

Autorizzava la costruzione di un' assito in legno nel locale inserviente agli accenditori del gaz, con che però la Società del gaz concorra nella metà della spesa occorente.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizi.

Cronaca e fatti diversi

Centenario di Froëbel. — Oggi ricorre il centenario di Federico Froëbel, nato nel piccolo villaggio di Oberweissbach il 21 aprile 1782 e morto nel suo paesello il 21 giugno 1852. Sul modesto tumulo di Schwiena è un semplice monumento raffigurante un cubo, un cilindro ed una sfera, base dell' apparato didattico del sommo educatore. L'iscrizione è breve ma eloquente « Viviamo pei nostri figli » e riassume la storia dello scienziato e filantropo, che consumò il proprio patrimonio e quello della moglie in opere di educazione e di istruzione pel popolo. Oggi, nelle varie città italiane si commemora il suo natalizio, per cura specialmente del Comitato Centrale esistente in Venezia, presieduto dall'illustre sen. Pecile. Nelle grandi feste di Dresda il Comitato dell' Emilia sarà personalmente rappresentato dal sig. Ugo Vidal. L' ass. Cavalieri, segretario del Comitato locale, ha già inviato a Bologna alcuni dati interessanti che ha potuto raccogliere sugli Asili di Carità ed Istituti d' Infanzia di Ferrara e provincia. Questi verranno pubblicati nell' Albo, che si sta eseguendo sotto la direzione del prof. Tito Azzolini. Coi nomi dei componenti i vari Comitati e degli oblatori figureranno gli stemmi delle città aderenti.

Ricordiamo che oggi dalle 2 alle 5, nel Teatro ex Filarmonico Drammatico, ha luogo un trattenimento dato dai bambini del Giardino d' Infanzia « Lodovico Ariosto », diretto dalla maestra Bonini ed a profitto dei danneggiati dall'incendio di Pontelagoscuro. Il saggio degli Asili froëbeliani a Bologna è rimandato a Domenica prossima 30 corrente.

Il Consiglio Comunale tiene seduta oggi al tocco.

Corte d' assise. — Come fu detto ieri cominciavasi la discussione della causa contro Paganelli Giuseppe, Bosi Giorgio, Provasi Ignazio e Bolognesi Francesco accusati rispettivamente di furto qualificato e ricettazione dolosa della canepa stata rubata al signor Viola Luigi di Quartesana nel 19 Gennaio 1881.

L' udienza di ieri fu tutta occupata nell' interrogatorio degli accusati ed udizione di quasi tutti i testimoni sì dell' accusa come della difesa.

Oggi si terminerà l' udizione dei testi e probabilmente la discussione.

Concorso. — Il Ministero della Guerra ha determinato di aprire un esame di concorso per la nomina di sotto-farmacista aggiunti nel personale farmaceutico militare, con l' annuo stipendio di L. 1500.

Tale esame avrà luogo presso il Comitato di sanità militare in Roma nei primi del mese di luglio prossimo, innanzi ad una Commissione da nominarsi dal ministero della guerra.

Gli aspiranti dovranno far pervenire al ministero della guerra la propria domanda non più tardi del 1° giugno 1882 e per mezzo del comandante del distretto militare nella cui giurisdizione hanno domicilio.

La domanda sarà stesa su foglio di carta bollata da una lira, e dovrà indicare il casato, il nome, la filiazione, la patria, la condizione di regnicolo, lo stato civile del concorrente, ed essere corredata dei documenti.

Extra muros. — C' è a sperare che fra.... tre o quattro lustri possano essere fatti compiuti il nuovo allineamento dei pubblici giardini e la Barriera di Porta Po. Ma c' è da disperare che basti un mezzo secolo a munire il tratto di fossa che giace a sinistra della mura appena sortiti da questa Porta, proprio dietro il Canapificio. Col sistema attuale di condurre colà i pochi birocci di terriccio derivanti dalle opere murarie della città ci vorranno anni ed anni prima che la colmata sia compiuta. E frattanto le acque vi stagnano per 11 mesi dell' anno, si formano esalazioni miasmatiche e non è a dirsi con quanto danno di quel piccolo ma importantissimo centro che fa corona alla stazione ferroviaria.

È affare che, come suscita reclami di quegli abitanti e le osservazioni poco benevoli del forestiero che di là presso, entra in città, così meriterebbe la maggior considerazione da parte del Municipio.

Vedano un po', Sindaco, Giunta e Ufficio tecnico se c' è modo di far cessare tale inconveniente contro il quale protestano il decoro e l' igiene; tanto più che con tanto terreno di proprietà comunale che si trova in quelle vicinanze il lavoro dovrebbe essere presto fatto e con poca spesa.

Al « Porto di mare. » — Che bella cosa, un porto di mare! che magnifico spettacolo la volta smisurata del cielo, la massa enorme delle acque spumose ed accavallate in continuo moto! Che delizia il respirare le balsamiche brezze pregne di iodio! Oh se ci fosse a Ferrara il porto di mare!

C' è, c' è, il *porto di mare*, ed è insegna ad un osteria situata sul principio della via *Volta Paletto*. Ma l' orizzonte è ristretto, le acque son tor-

bide, lo solcano carcasse sconquassate; e gabbiani rapaci (di sesso femminile) svolazzano continuamente alla caccia di inesperti pesciolini.

Come nei veri porti di mare, il contrabbando vi si fa su vasta scala e di tutte le ore. Ma sono contrabbandi che non richiedono la vigilanza delle guardie di finanza, bensì quella delle guardie dalle nappine azzurre.

Non importa che usciamo di metafora per essere capiti da chi vorremmo ci capisse, dall'ufficio di P. S. - In nome del vicinato, dei viandanti tutti, del buon costume, domandiamo qualche energico provvedimento che valga a togliere dal bel centro della città questo stomachevole sconcio. Anche ieri l'altro alle 2 dopo mezzodì tutta la strada era sossopra, per causa di alcune bagascie che dai più pornografici dei diverbi vennero alle mani e al coltelli! E gli episodi di così lurido bordello sono continui, innumerevoli.

Ci siamo capiti?

Pacchi postali. — L'aumento continuo che si manifesta nella loro circolazione mostra chiaramente l'utilità della istituzione di essi.

Infatti il loro movimento, dal principio del servizio fino ad oggi, è andato sempre crescendo ed anche nel primo trimestre dell'anno corrente si ebbe nei pacchi, spediti nell'interno del regno, una differenza in più di 73 495 su quelli del trimestre precedente, ultimo 81. Il totale spedito fu di 415 366. Così pure nei pacchi in arrivo si ebbe nel 1° trimestre 82 una differenza in più di 108 650 avendosi un totale di 515 792.

Lo stesso aumento relativo si riscontrò nei pacchi esportati ed importati agli uffici di confine, ed in quelli di transito pel regno.

Anche nel nostro ufficio postale la circolazione è andata sempre crescendo ed in un rapporto notevole.

Sacco nero. — In Cona certo Fontana Ferdinando venuto a contesa con Zuisi Michele contadino del luogo, riportava una ferita di bastone alla testa, giudicata guaribile in giorni 15. Il Zuisi venne arrestato e deferito all'Autorità Giudiziaria.

— In San Martino, ignoti ladri, asportarono una pecora del valore di L. 15 dal porcile aperto del colono Cileni Francesco.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera, il nuovissimo lavoro del gran mago Sardou: *Odette*. È la beneficiata del cav. Luigi Monti e la recita è fuori d'abbuonamento.

— Vediamo preannunziata, e sarà forse per domani, una rappresentazione a vantaggio degli operai ancora disoccupati della saponeria Turchi. All'atto filantropico del cav. Monti son superflui gli elogi. Vi concorrerà pure la Banda cittadina suonando scelti pezzi negli intermezzi.

Si è pubblicato in Roma il N. 16, Anno X, del *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate.*

SOMMARIO — La succursale al piano inclinato dei Giovi — Ferrovia Borgo San Lorenzo-Pontassieve — Il tunnel sotto la manica — Riforma della tariffa telegrafica interna ed altri provvedimenti — L'inaugurazione della ferrovia del Monteceneri — Disegno di legge per l'approvazione delle tabelle di riparto della 2.ª e 3.ª categoria delle ferrovie complementari — Bibliografia — Nostre informazioni — Sunto delle principali deliberazioni prese dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici — Appalti — Annunzi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
20 Aprile

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 9°,9 C
Alt. med. mm. 764,40	» mass.ª 20°,0 »
Al liv. del mare 766,44	» media 14°, 6 »
Umidità media: 62°, 2	Venti do. NE

Stato prevalente dell'atmosfera: sereno

21 Aprile — Temp. minima 10° 8 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

21 Aprile: ore 12 min. 1 sec. 58.

(Vedi teleg. in 4ª pagina)

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

RINGRAZIAMENTO

Col cuore ancor gonfio, e non asciutto ancora il ciglio, per la somma commozione di un momento supremo, compio un altissimo dovere verso i più grandi benefattori ch'io mi abbia mai avuti, i miei salvatori, i miei angeli tutelari, volendo che siano segnalati all'ammirazione e all'affetto di ogni cuore bennato. I valenti avvocati sig. Alberto Anselmi e sig. Guglielmo Ruffoni con rara sollecitudine, con abilità somma, con disinteresse eccezionale lottarono per me strenuamente a far rifulgere la mia innocenza contro ogni sorta di difficoltà. La Giustizia fece il suo dovere, ma essi fecero assai più, affrontando i pericoli di una lotta ineguale e le storte opinioni volgari e sostenendomi come cosa tutta loro e facendosi solidali dell'onor mio. Questa è generosità e grandezza d'animo senza pari, e se la Patria avesse molti di tali cittadini, quante miserie sollevate, quanti dolori leniti, quante bene sparso tra gl'infelici! Anime elette, Voi rendeste la vita, la vera vita, a chi era accasciato dal dolore e dall'onta, Voi faceste rivivere un'intera famiglia. Possa così accompagnarvi sempre la fortuna e la gloria, come, vi seguiranno le benedizioni mie e de' miei figliuoletti i quali un giorno sapranno quanto debbono a Voi. Ed un senso profondo di gratitudine io debbo esprimere pure a tutti quei signori distinti e ai numerosi conoscenti ed amici che vollero dimostrarmi il loro interessamento in tal vertenza e manifestarmi pubblicamente la loro stima inconcussa.

Non è più da piangere la sventura quando arreca di simili soddisfazioni e conforti.

Ferrara 20 Aprile 1882.

GIUSEPPE GALLOTTINI

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 14 Aprile 1882

Nascite — Maschi 1 - Femmine 4 - Tot. 5.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Grossi Carlo fu Pietro di Ferrara, d'anni 56, oste, coniugato — Meletti Aldo di Benedetto di Ferrara, d'anni 23, scritturale, celibe.

Minori agli anni uno N. 1.

15 Aprile

Nascite — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

Nati-Morti — N. 0.

Pubblicazioni di Matrim.

Selmi Pietro Alberto fu Francesco con Zanardi Anna di Francesco — Fabbri Raffaele di Antonio con Borsetti Ida fu Carlo — Zanardi Vittore fu dott. Vincenzo con Ferranti Fanny di Giuseppe.

Manfredini Nemesio di Eorico con Scalaberni Blandina fu Giacomo — Guidetti Enrico fu Pietro con Maranini Adalgisa di Giovanni — Righetti Luigi di Giuseppe con Giampieri Rosa di Mariano — Cilelli Tenente Giacomo fu Pietro con Ronchi contessa Bianca di Costantino.

Matrimoni — Monti Ferdinando, scrivano, celibe, con Calzolari Augusta, sarta, nubile — Comastri Giovanni, fornaio, celibe, con Felicioli Adele, sarta, nubile.

Morti — Mezzetti Annunziata fu Angelo di Ferrara, d'anni 60, massaia, coniugata — Balbi Giuseppe fu Giacomo di Ferrara, di anni 50, pensionato, vedovo.

Minori agli anni uno N. 0.

16 Aprile

Nascite — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Muratori Francesco, possidente, celibe, con Giordani Geltrude, possidente, nubile — Bagnolati Anacleto, fruttivendolo, vedovo, con Bandiera Irene, attendente alla casa, nubile — Ferroni Giuseppe, calzolaio, celibe, con Matteini Albina, servente, vedova — Riccioli Attilio, domestico, vedovo, con Borelli Maria, massaia, nubile — Cavicchi Gaetano, giornaliero, celibe, con Accorsi Luigia, giornaliera, nubile.

Morti — Grandi Lucia fu Giuseppe di Ferrara, d'anni 43, massaia, coniugata.

Minori agli anni uno N. 1.

17 Aprile

Nascite — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Bernini Caterina fu Luigi di Ferrara, d'anni 83, donna di casa, vedova — Cavalieri Leone fu Angelo di Ferrara, di anni 73, agente, celibe — Bonora Rosa fu Domenico di Marrara, d'anni 52, giornaliera, coniugata — Patrachini Maria di Leo di Ferrara, d'anni 10 — Zucchini Dialma di Pietro di S. Luca, d'anni 1 e mesi 7.

Minori agli anni uno N. 1.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Plymouth 19. — Gravi disordini sono avvenuti a Camborne nella contea di Cornovaglia in seguito alla rissa di due minatori irlandesi contro i minatori inglesi. La folla prese parte in favore degli inglesi, invase e saccheggiò la chiesa cattolica, rovesciò la statua della madonna, attaccò il presbiterio, ed assalì gl' irlandesi sulle strade. La polizia è impotente a ristabilire l' ordine.

Vienna 18. — Comitato della Delegazione Ungherese. — Il ministro degli esteri dichiara che la condotta della Serbia e del Montenegro durante l' insurrezione è stata completamente corretta; e non esiste affatto un' agitazione russa, poichè l' agente russo agiva correttamente.

Tunisi 19. — È inesatto che le truppe turche a Tripoli si ammassino sulla frontiera tunisina; lasciarono Tripoli in causa d' insalubrità e accamparonsi a quattro chilometri dalla città.

Madrid 19. — È smentito che la Francia occuperà militarmente le Valli di Andorra.

Londra 19. — Un' esplosione nella miniera di Westhalew cagionò venti morti.

Pietroburgo 19. — Il *Messaggero del governo* racconta che gli ultimi disordini antisemitici ebbero luogo in parecchie località, e che vennero fatti molti arresti.

Francoforte 19. — Un dispaccio da Mosca alla *Francfort Zeitung* riporta la voce che sia stata scoperta una mina sotto il Kremlino.

New York 19. — Il fallimento di Grant è smentito.

Stoccolma 19. — La *Corrispondenza della Svezia e Norvegia*, smentisce la Germania e la Svezia.

Il giornale ufficiale, *Posttidningar* riproduce la smentita.

Parigi 19. — Il *J. des Débats* ha dal Cairo: Il Consiglio di guerra esigliò tredici ufficiali circassi. Il disordine aumenta. L' irritazione dei beduini nomadi contro Arabi bey è grande e questi esce scortato.

Londra 19. — Maclean è stato liberato a causa di pazzia.

Cairo 20. — La sentenza degli ufficiali circassi è sconosciuta. Credesi si pronunzierà oggi.

Londra 20. — Il *Daily News* ha da Berlino: Confermasi la scoperta di una mina sotto il Kremlino.

Lo czar trovò su lo scrittoio una lettera dei nichilisti che lo minaccia di morte, se non accorda le riforme prima dell' incoronazione.

Milano 20. — Mamoli delegato della Società d' esplorazione commerciale in Africa, che un telegramma a detta Società annunziava essere stato, esplorando il golfo di Bomba, arrestato e maltrattato dalle autorità ottomane e prigioniero a Derna, è stato posto in libertà.

Roma 20. — La Giunta della Camera per il trattato franco-italiano si è costituita eleggendo Peruzzi presidente e Panattoni segretario.

È respinta la proposta sospensiva a nome dell' ufficio sesto presentata da Sperino; se ne intraprese e prosegue la discussione.

Parigi 20. — Alibenkalifa scrisse al Sultano smentendo si sia offerto di sottomettersi, soggiungendo che non si sottometterà mai.

Pietroburgo 20. Il *Journal de Saint Petersbourg* dice: — La proposta di Barrère non fu ancora comunicata ufficialmente alle potenze, quindi i gabinetti non hanno potuto pronunziarsi.

Pietroburgo 20. — Si ha da Balta che si sono commessi altri disordini e violenze contro gli israeliti. Vi sono state centinaia di case distrutte: 700 morti e 10 morti.

Ventimila ebrei sono ridotti alla miseria.

Roma 20 — Camera dei Deputati

Tenani fa sollecitazioni pel disegno di legge sul riordinamento delle tariffe giudiziarie e delle cancellerie.

Righi dice esserne relatore e fra breve presenterà la relazione.

Riprendesi la discussione delle spese straordinarie militari.

Perrone di San Martino parla contro gli opinamenti Di Gaeta sulla difesa delle coste, sulla difficoltà di eseguire sbarchi, e conchiude dichiarando non essere soddisfatto dell' andamento materiale e morale del ministero della marina, perchè non solo si sono avversate le navi antiche per sostituire un nuovo tipo, ma direttamente e indirettamente si sono colpiti tutti coloro che erano sostenitori delle prime. Spera che il ministro chiarirà le sue idee.

Magliani risponde ad osservazioni di Perazzi sulla portata ed effetti finanziari di questo progetto di legge.

Acton risponde alle accuse Di Gaeta.

Mattei Emilio, Tenani e Bucchia contro l' indirizzo dell' amministrazione della marina.

Di Gaeta replica agli apprezzamenti fatti da vari oratori sulle diverse questioni trattate nel suo discorso.

Levasi la seduta alle ore 6,25.